

IL P.C.I. la forza di rinnovamento più decisa e conseguente

Bufalini: battaglia unitaria per elezioni a maggio

Dibattito sul nuovo governo



Un interessante dibattito sulla formazione del nuovo governo si è svolto ieri mattina nel cinema Aniene di Montecitorio. Gli oratori sono stati il compagno socialista Libertini e il compagno on. Natoli. Erano presenti nella sala anche numerosi iscritti ad altri partiti, soprattutto giovani democristiani, che poi hanno rivolto domande ai due oratori sull'orientamento del Pci e del Psi. Nella foto: parla Libertini. A sinistra il compagno Natoli

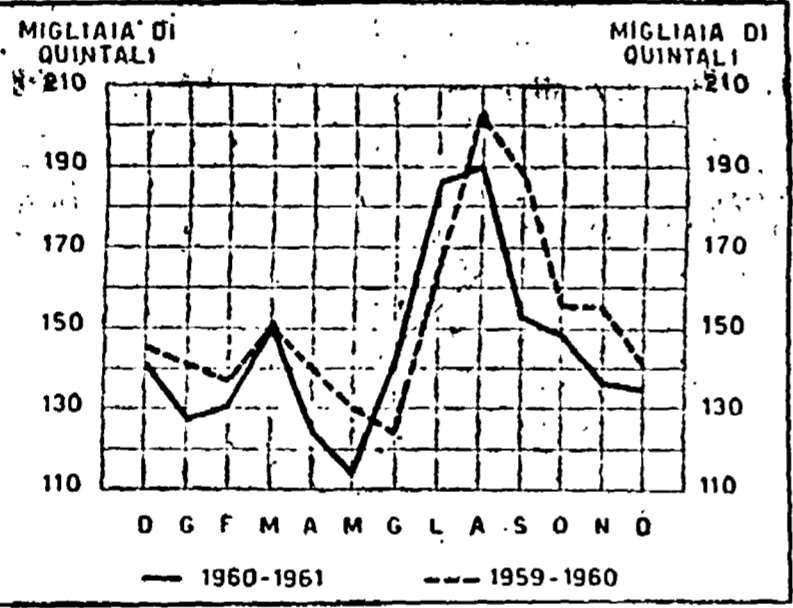
Mentre i prezzi aumentano sempre

Minore l'affluenza ai mercati generali

8.376 quintali di ortaggi in meno a febbraio - « Liberalizzazione » e immobilismo della politica annona alla base della crisi

L'affluenza degli ortaggi ai mercati generali, dal 20 al 28 febbraio scorso, è stata inferiore di 8.376 quintali rispetto allo stesso periodo del 1961. Questo è uno dei dati più recenti che mettono l'accento sulle conseguenze più preoccupanti della ormai famosa « legge liberalizzatrice » che avrebbe dovuto portare, secondo il governo che la presiede, « notevoli vantaggi ai consumatori ».

Quello della forbice dei prezzi tra produzione e consumo resta un fattore costante che se da una parte fa disperare i produttori, dall'altra non rende certo che ci sia stato in corrispondenza una miglioramento della qualità.



Anche la statistica ufficiale rileva ormai il sensibile impoverimento dei mercati generali. Il grafico mostra l'affluenza della frutta, rispettivamente nel periodo 1959-60 e 1960-61. La contrazione di affluenza è ancora più significativa se si pensa all'andamento della produzione e che l'agosto '61 ha veduto raccolti di frutta mai registrati fino ad oggi.

La legge sulla liberalizzazione ha indubbiamente influito in senso negativo su tutto il sistema dei mercati generali. Tale equilibrio è stato portato all'affluenza delle merci, sia nell'equilibrio che è loro proprio e determinante per i prezzi, sia equamente speso, ora da tempo con le « manovre » dei grossi operatori locali, i quali hanno influito magazzini esterni e dei grandi commercianti che fanno « girare » come una trottola la merce da una città all'altra, a seconda della « convenienza ».

Quando le condizioni non sono troppo favorevoli gli incettatori e i commercianti acquistano riuscendo a imporre un certo freno ai prezzi chiesti dai produttori. Ma quando la situazione climatica e produttiva è buona, favorevolissima, l'acquisto viene fatto a prezzi iniqui, oppure ai produttori si offre una sola alternativa: la vendita per commissione, cioè senza alcuna responsabilità per le rimanenze o il deperimento della merce che resta sulle spalle di chi produce. Serva di esempio il mercato di carne bovina sul quale l'andamento...

Rascel al Veglione della stampa
Domani sera, martedì grasso, attori e attrici dello schermo e della scena saranno all'Eur per festeggiare con i giornalisti romani la chiusura di Carnevale. Renato Rascel sarà l'ospite d'onore dei giornalisti romani ed interverrà al Veglione con i più noti attori della sua compagnia.

Drammatico incidente alla stazione di Oricola-Pereto
Prigioniero con un piede sotto le ruote del treno

Il ferroviere ricoverato al Policlinico - Era scivolato dal predellino del convoglio in movimento

Un manovratore delle Ferrovie è scivolato da un treno in movimento ed è finito sotto le ruote perdendo il piede sinistro. Si chiama Angelo Grieco, ha 42 anni e dipende dal Compartimento ferroviario di Roma. Il gravissimo incidente è accaduto nella stazione di Oricola-Pereto, presso l'Aquila, poco dopo le 23 di ieri sera.

Scrittore percorso davanti al Sistrino
Ieri pomeriggio, lo scrittore Marino Velenno, di 29 anni, abitante in via Val di Fassa 28, stava aspettando qualcuno vicino all'ingresso degli artisti del teatro Sistrino, quando un uomo di mezza statura, con un cappello scuro e un giaccone scuro, si avvicinò a lui e lo colpì con un colpo di pistola alla nuca. Il ferito è stato ricoverato al Policlinico di Roma dove i medici lo hanno operato e fatto ricoverare in osservazione.

Piccola
IL GIORNO - Oggi, lunedì 5 marzo 1962 (64-60). Onomastico: Teofilo. Il tempo: nuvoloso, pioggia intermittente alle 18. Luna nuova domani.

BOLLETTINI
Nepesina. Le temperature di ieri: minima 10, massima 18. Per il corso di filosofia su ISTITUTO GRAMSCI

CONCERTI
Oggi alle ore 17.30, al 15° cinema Romano (via Vittoria Colonna 11), la giovanissima pianista Gianna Ciccione terrà un concerto.

Un bimbo su cinque influenzato al « Vittorio Emanuele » di Ostia
L'epidemia di influenza, sempre lieve per fortuna, non se ne vuole andare. A Ostia, nello stesso istituto « Vittorio Emanuele », ben novanta bambini sono a letto con la febbre: la scuola, insomma, si è trasformata in un ospedale. Il « Vittorio Emanuele » ospita circa cinquecento ragazzi.

Migliaia di cittadini presenti ai comizi di ieri - Esistono le condizioni per una generale avanzata delle sinistre

Per iniziativa del Pci, nella giornata di ieri, si sono svolte decine di comizi e dibattiti su problemi di politica unitaria e sulla richiesta delle elezioni comunali a maggio. Tra le manifestazioni più importanti, i comizi del compagno D. Galia, alla Garbatella, e del « Tonno » ad Aniene.

Bufalini ha iniziato potendo una domanda che riguarda l'immediato futuro della città: quanto deve, quanto si vuole far democratica Roma fuori della democrazia e della legge, con un commissario in Campidoglio? Dopo aver ricordato le tappe della crisi della democrazia, ha illustrato la situazione politica, dal periodo del clerico-fascismo, alla giunta municipalista di Cossiga, fino alla attuale situazione piena di illegalità. Bufalini ha affrontato alcune delle grosse questioni che vagliano la vita della Capitale.

Il Comune è sull'orlo del disastro, con una situazione debitoria che sfiora i due miliardi; i soldi, e sarebbero, ma c'è la rifiuta di prenderli per non colpire gli esercenti. Il nostro invito al regolatore è stato preparato su misura per tutelare gli interessi dei gruppi che hanno investito a Roma, ma non ha fatto piacere. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che ha il nostro schema di fatto, ma non ha proposto modifiche sostanziali, e si è preoccupato di suggerire un maggior controllo del Comune, mentre la città risente sempre più della carenza degli ospedali, delle scuole, dei servizi di pubblica utilità, di cui è lo stesso Comune che è il responsabile.

Il padre l'ha salvata « Stanca » a 14 anni vuol morire col gas

Una giovanetta di 14 anni ha tentato ieri di togliersi la vita col gas. È stata soccorra in tempo dal padre e trasportata all'ospedale di Torvajonica, dove il servizio di pronto soccorso ha provveduto a curarla. La ragazza, che si chiama Maria Peria, è abitante in via Mirandola 30. « Sono stanca di vivere », ha detto ai soccorsi, « non voglio più essere la figlia di questo padre ». L'episodio è accaduto verso le 24. In punto di piedi, la Peria è uscita dalla sua camera da letto, ha raggiunto la cucina, ha aperto i rubinetti del gas e ha « alzato la morte ». Per fortuna, suo padre, il signor Giuseppe Peria, si è svegliato, ha avvertito l'odore acre del venefico fluido ed è accorso col tutto si è risolto in un'eccezione.

«Sono affari miei» dice Barreto agli agenti del Santo Spirito

L'intossicazione non appare grave Indagini per chiarire il mistero

Perché il cantante cubano Don Marino Barreto si è avvelenato con i barbiturici? L'interrogativo non ha ancora una risposta. La polizia ha aperto una inchiesta ma ieri sera il mistero non era stato ancora chiarito. « Il signor Barreto » ha detto ai cronisti il dott. Costa, del commissariato di Trastevere - ha spiegato che si è trattato di un errore. Il giovane Barreto, che si era avvelenato con i barbiturici, non è stato sottoposto ad un'indagine di polizia. « Sono affari miei », ha detto ai cronisti, « non voglio che i giornali facciano un'inchiesta su di me ».

Dopo le prime cure il cantante ha abbandonato l'ospedale

Le voci della città

La qualità del pane può migliorare

Mangiano male gli stranieri alla Casa dello studente

Ragazzo ferito per lo scoppio d'una cartuccia

Un invalido sconvolto dalla gelosia

Con l'accetta in pugno assale moglie e figlia

Si spara col mitra una raffica al capo

Un sergente dell'aeronautica a Torvajonica

Costringeva i due figli a rubare

Il sergente dell'aeronautica a Torvajonica

Un invalido sconvolto dalla gelosia

Con l'accetta in pugno assale moglie e figlia

Le due donne ricoverate in gravi condizioni - Il feritore arrestato per duplice tentativo omicidio - Il grave episodio è accaduto in via S. Petronilla all'E.U.R.



Giuliano Capri, Giuseppina Amorese, Gianni Capri

Un usciere del Genio civile, invalido di guerra e del lavoro, ha assalito a colpi di accetta la moglie e la figlia. Le due donne sono state ricoverate in ospedale; fortunatamente non sono in pericolo di vita. Il sanguinoso episodio è accaduto ieri mattina all'E.U.R. in via S. Petronilla, una strada in prossimità della Cristoforo Colombo, presso l'abitazione della donna. Lui si chiamava Giuliano Capri, ha 42 anni e viveva separato dalla moglie. Costei è la casalinga Giuseppina Amorese, 42 anni, sposata con il marito da 12 anni. Gianni Capri, 18 anni, è la figlia che, malgrado fosse ferita, è riuscita a disarmare il genitore. La gelosia ha armato in mano dell'uomo l'accetta che proveniva alla moglie di ferire una vita irraggiungibile. Il mattino ha atteso che la consorte uscisse di casa in compagnia della figlia e, senza pronunciarne una parola, l'ha aggredita alle spalle colpendola ripetutamente con l'accetta che aveva nascosto dentro una borsa di tela. L'uomo aveva in tasca anche un coltello; ma non si era accorto che la moglie e la figlia erano già fuggite. Il ferito è stato ricoverato in una cella di Regina Elena.

Si spara col mitra una raffica al capo

E' gravissimo all'ospedale - Il tentativo di suicidio nella torrevadara - L'ha soccorso la sorella - Soffre di esaurimento nervoso

Attuando tentativo di suicidio. Un sergente dell'aeronautica si è sparato una raffica di mitra alla testa. Si chiama Vincenzo Di Pinto e ha 28 anni. Non è morto; l'hanno ricoverato, dopo un delicato intervento chirurgico, nell'ospedale San Camillo; le sue condizioni, purtroppo, sono gravi. Il comando del campo di aviazione di Pratica di Mare, dove presta servizio, è di prammatica. Tuttavia, è trapelato che il sanguinoso episodio è avvenuto in un momento particolare, non si riesce a comprendere come abbia fatto il sottufficiale a spararsi tenendo una pistola schiena visto che tutti i proiettili gli hanno perforato la nuca.

Un altro sergente, che sarebbe stato in compagnia del ferito fino a pochi istanti prima della folle sparatoria, viene sottoposto a lunghi interrogatori. Si chiama Stefano D'Agostino. Il sergente Di Pinto è nato a Cervino, in provincia di Caserta, ma abita con la famiglia a Santa Maria in Via (Napoli), in via Appia 27. All'aeroporto di Pratica di Mare, dove presta servizio, era rientrato l'altra sera, accompagnato dalla sorella Maria, dopo cinque giorni di licenza di convalescenza. Il sergente Di Pinto è un compagno di stanza con il sottufficiale che si è sparato la testa. Il sergente Di Pinto è un compagno di stanza con il sottufficiale che si è sparato la testa. Il sergente Di Pinto è un compagno di stanza con il sottufficiale che si è sparato la testa.

Costringeva i due figli a rubare

I carabinieri della tenenza Casilina - hanno denunciato all'Autorità giudiziaria la signora Annalia Petroni, di Sant'Eustachio, per furto continuato aggravato.

«Sono affari miei» dice Barreto agli agenti del Santo Spirito

L'intossicazione non appare grave Indagini per chiarire il mistero

Perché il cantante cubano Don Marino Barreto si è avvelenato con i barbiturici? L'interrogativo non ha ancora una risposta. La polizia ha aperto una inchiesta ma ieri sera il mistero non era stato ancora chiarito. « Il signor Barreto » ha detto ai cronisti il dott. Costa, del commissariato di Trastevere - ha spiegato che si è trattato di un errore. Il giovane Barreto, che si era avvelenato con i barbiturici, non è stato sottoposto ad un'indagine di polizia. « Sono affari miei », ha detto ai cronisti, « non voglio che i giornali facciano un'inchiesta su di me ».

Dopo le prime cure il cantante ha abbandonato l'ospedale

Le voci della città

La qualità del pane può migliorare

Mangiano male gli stranieri alla Casa dello studente

Ragazzo ferito per lo scoppio d'una cartuccia

Un invalido sconvolto dalla gelosia

Con l'accetta in pugno assale moglie e figlia

Si spara col mitra una raffica al capo

Un sergente dell'aeronautica a Torvajonica

Costringeva i due figli a rubare

Il sergente dell'aeronautica a Torvajonica

Costringeva i due figli a rubare